MERCOLEDI 1 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno [illegible] - N. [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati [illegible] L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Il significato morale e finanziario del Prestito del Littorio

Il largo contributo dell'Industria

ROMA, 30.

La Presidenza della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana ha deliberato di partecipare al Prestito del Littorio con la somma di lire 500 mila. Ha inoltre diramato una nuova circolare alle Associazioni confederate nella quale comunica il compiacimento per il risultato della prima nota di sottoscrizione al Prestito Nazionale degli industriali italiani espresso dal Ministro delle Finanze con un telegramma in cui è detto che le particolari difficoltà finanziarie dell'Industria, che sono il risultato dell'assoluta necessità di un più equilibrato adeguamento della Nazione alle sue possibilità, rendono più significativa la sottoscrizione in quanto esprimono disciplina e senso di responsabilità. Essa servirà indubbiamente di esempio alle classi risparmiatrici che debbono fornire la maggiore copia di contribuzione al Prestito destinato alla valorizzazione nazionale del risparmio.

La Confederazione nella circolare mentre si dichiara lieta delle comunicazioni pervenute dalle Associazioni confederate dalle quali risulta che ovunque esse danno fervida opera alla riuscita del Prestito, le stimola ad intensificare la propaganda e sopratutto ad invitare le ditte a favorire le sottoscrizioni da parte dei loro dipendenti, tenendo presente che la più larga partecipazione di piccoli risparmiatori darà al Prestito non solo maggiori risultati finanziari, ma anche una più larga significazione morale. In questa loro azione, scrive la Confederazione, le organizzazioni si inspireranno al concetto che il successo del Prestito interessa grandemente la classe industriale. Le somme sottoscritte rappresentano il ritorno nella circolazione di biglietti ora tesaurizzati che daranno quindi la possibilità all'Istituto di Emissione di provvedere con maggiore larghezza ai bisogni finanziari dell'Industria e della Produzione. In tale condizione il migliore risultato della sottoscrizione rappresenta non solo un preciso dovere patriottico, ma anche il mezzo migliore per la soluzione di uno dei problemi più urgenti della produzione.

Altre notevoli sottoscrizioni

Gli Enti Autarchici trentini hanno sottoscritto al Prestito del Littorio in una sola giornata L. 4.356.000.

In una adunata che ha avuto luogo ieri presso la Camera di Commercio di Pisa sono stati sottoscritti lire 2 milioni.

Il Comitato pel Consorzio Mutui terremoto 1908 ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione con lire 250 mila.

L'Unione Militare ha deliberato di sottoscrivere 200 mila lire.

I Marinai di Cattolica hanno sottoscritto lire 100 mila.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Assicurazioni e Previdenza per i titolari degli uffici secondari per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali, riunito sotto la presidenza di S. E. il senatore De Vito e con l'intervento del Segretario dell'Associazione Nazionale Fascista delle Comunicazioni on. Ciardi e degli altri consiglieri, ha deliberato di portare a 11 milioni e 800 mila lire la propria partecipazione alla sottoscrizione del Prestito del Littorio e di destinare una ulteriore somma di due milioni per anticipazioni ai soci i quali vogliano acquistare i titoli col rimborso in 25 rate mensili.

Pirandello e Giordani presentano al Duce il progetto di un Teatro di Stato

ROMA, 30.

Luigi Pirandello, che primo concepì il piano geniale del Teatro di Stato, e Paolo Giordani, che nel piano medesimo ha subito veduto tutto il valore così spirituale che pratico, si sono ritrovati due giorni addietro per discutere ed accordarsi sulla dibattuta questione, e ieri mattina a Palazzo Chigi la relazione è stata sottoposta dal Pirandello e dal Giordani all'esame del Capo del Governo.

Il comunicato ufficiale

Al termine dell'udienza è stato redatto il seguente comunicato ufficiale:

« *Luigi Pirandello e Paolo Giordani, aderendo al desiderio del Duce, si sono ritrovati in questi giorni per collaborare insieme alla redazione di un disegno per la creazione del Teatro drammatico nazionale di Stato a Roma, Milano e Torino ed hanno presentato oggi, ricevuti in particolare udienza dal Capo del Governo, il testo definitivo del progetto. S. E. Mussolini ha espresso il suo vivo compiacimento ed ha dichiarato che porrà allo studio immediatamente la questione, ritenendo attuabile il Teatro di Stato con indubbio vantaggio dell'arte drammatica nazionale. Luigi Pirandello ha voluto esprimere a S. E. il Primo Ministro il suo sdegno per le speculazioni tentate a proposito della rappresentazione avvenuta a Zurigo della sua nuova opera « Diana e la Tuda » e per le false interpretazioni date ad alcune sue parole. Egli ha in pari tempo annunciato che la prima in Italia avrà luogo a Milano nel prossimo gennaio ed ha pregato il Duce di presenziare all'avvenimento* ».

Ed ecco senz'altro il testo della relazione per la creazione del Teatro drammatico nazionale di Stato:

L'Italia non ha se non compagnie drammatiche girovaghe che sono costrette a trascinare una vita la quale affretta sempre più la morte dello spettacolo. Esse, infatti, non possono anche volendo curare nè l'allestimento scenico nè la scelta di un repertorio d'arte in modo adeguato alle moderne esigenze, ed il pubblico che da un pezzo avverte tali manchevolezze diserta sempre più il nostro teatro di prosa, mentre gli stranieri che lo frequentano ne riportano impressioni sfavorevoli.

Una sola, grande Compagnia

In tali condizioni, allo scopo di riparare al danno artistico finanziario e politico che ne deriva, l'intervento dello Stato non può limitarsi ad azioni sporadiche e di breve durata, ma deve essere radicale e definitivo attraverso la creazione di un Teatro drammatico nazionale di Stato che svolga la propria attività in tre teatri, a Milano, a Roma, a Torino. Tali teatri, responsabili del decoro artistico della Nazione verso lo straniero, devono essere d'esempio e di incitamento a tutti gli altri teatri privati, dando modo agli attori di educarsi alle interpretazioni artistiche e riuscendo a richiamare il pubblico al gusto del teatro di prosa.

Il disegno, secondo il quale si può giungere in breve tempo con atto di volontà fascista alla fondazione del Teatro drammatico nazionale di Stato, comporta la proprietà da parte dello Stato dei tre teatri, a Roma, Milano e Torino, poichè in qualunque altro caso si avrebbero interferenze di interessi industriali che recherebbero gravi pregiudizi alla buona riuscita della impresa artistica. Se in questi tre teatri dovessero recitare tre distinte compagnie si ricadrebbe automaticamente nell'insuccesso che ebbero tutte le stabili tentate singolarmente a Roma e a Milano. Perciò la novità del disegno consiste appunto nella formazione di una sola grande compagnia che seralmente possa attingere ai tre pubblici di Roma, Milano e Torino. La direzione generale sarebbe affidata ad un direttore unico che dovrebbe sovrintendere a tutto il movimento artistico dei tre teatri, coadiuvato dai tre direttori tecnici, uno per ciascun teatro e assistiti da una commissione di pochi esperti per la formazione di un programma artistico di ogni singolo anno comico e per la rotazione dei diversi lavori nei tre teatri.

Come funzionerà

Accanto alla direzione generale dovrebbe funzionare un direttore amministrativo nominato dallo Stato e assistito da una commissione di esperti. Il consiglio direttivo sarebbe composto dalla commissione artistica e dalla commissione amministrativa riunito sotto la presidenza del direttore generale. Ciascun teatro avrebbe una massa di non più di 15 generici fissi, mentre il nucleo centrale della grande compagnia sarebbe costituito da 20 elementi primari, uomini e donne, che opportunamente scelti per ogni spettacolo potrebbero formare tanti raggruppamenti temporanei per modo che la compagnia apparisse sempre nuova di fronte ai tre pubblici. I contratti di scrittura degli attori dovrebbero essere annuali e senza ruolo definitivo. Nei tre teatri una eguale attrezzatura scenica sul tipo di quella del teatro del Marais di Bruxelles, costituirebbe la dotazione fissa, per modo che la scena ideata in un teatro si possa riprodurre negli altri due senza bisogno di trasportare se non pochi materiali particolari. Il funzionamento dovrebbe avvenire nel seguente modo: 1) il consiglio direttivo approva il programma artistico dell'anno dopo aver discusso le proposte del direttore generale; 2) i tre direttori tecnici studiano gli allestimenti scenici dei lavori d'accordo col direttore generale al quale sottopongono le relazioni su ogni lavoro, i bozzetti, la distribuzione delle parti, ecc.; 3) il consiglio direttivo esamina e risolve i diversi problemi imposti dall'attuazione del programma artistico secondo le esigenze prospettate dalla direzione, sia per quanto riguarda le spese necessarie per gli allestimenti scenici, sia per quanto riguarda il movimento di rotazione dei raggruppamenti temporanei nei tre teatri; 4) i tre teatri si aprono allo stesso giorno al 1° di novembre, dopo un mese di preparazione, e si chiudono la fine di maggio, senza mai ospitare altre compagnie; 5) i tre primi spettacoli si spostano ciascuno negli altri due teatri, mentre avviene la preparazione dei nuovi spettacoli, in modo che tale preparazione non abbia la sola durata delle repliche del lavoro precedente come presso le compagnie ordinarie, ma la durata delle repliche di tre lavori; 6) alla fine della stagione i lavori che avranno avuto maggior successo saranno portati fuori delle sedi dei tre teatri da tre compagnie che si recheranno all'estero e in provincia ».

Segue l'indicazione dei diversi provvedimenti indispensabili per la pronta attuazione del disegno e per i fondi necessari.

IL GABINETTO DEL REICH ha approvato il progetto di legge che regola la durata del lavoro sulla base della giornata di otto ore.

I problemi del caro-vita

Il Governo Nazionale per l'incremento zootecnico

ROMA, 30.

La Commissione per lo studio dei provvedimenti zootecnici recentemente nominata dal Ministro dell'Economia Nazionale S. E. on. Belluzzo, dopo essersi riunita una prima volta nell'ottobre u. s. presso il Ministero dell'Economia Nazionale per un esame generale delle condizioni del nostro patrimonio zootecnico e delle misure atte a conseguire un sollecito incremento di esso, sopratutto ai fini dell'andamento delle risorse alimentari del paese o del miglioramento della bilancia commerciale, si è nuovamente adunata con l'intervento dello LL. EE. l'on. Belluzzo e Sottosegretario on. Bastianini per la discussione delle relazioni elaborate dai membri della Commissione medesima, ai quali era stata affidata la trattazione dei vari temi. Dopo ampia ed esauriente disamina delle suddette relazioni, la Commissione ha formulato dei voti e delle proposte che riguardano la complessa materia zootecnica e sono, alcune di carattere generale, altre di carattere particolare ad un determinato ramo di industria. I voti generali riguardano specialmente la propaganda e sono i seguenti:

1) che sia intensificata la propaganda zootecnica mercè la istituzione di speciali corsi di insegnamento pratico professionale;

2) la istituzione di sezioni zootecniche presso le Cattedre provinciali di Agricoltura che attualmente ne mancano;

3) il coordinamento stretto tra l'azione svolta dalle Cattedre nel campo della propaganda e quella degli Istituti zootecnici nel campo della sperimentazione.

Il lavoro delle Commissioni per il confino politico

ROMA, 30.

Le Commissioni provinciali, previste dall'articolo 168 della nuova legge di P. S. hanno esaurito il lavoro per le assegnazioni al confine di polizia degli elementi irriducibilmente ostili al Regime fascista.

Nelle provincie di Arezzo Avellino, Benevento, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cremona, Imperia, Pesaro, Rovigo, Sassari, Siracusa, Sondrio, Teramo, Vicenza e Zara non si è ritenuto necessario di ricorrere a tale provvedimento. Il numero totale dei confinati è di 522.

Questi dati potranno essere modificati in seguito all'esame dei ricorsi degli interessati alla Commissione centrale presieduta dal Sottosegretario per l'Interno e per la facoltà di liberazione condizionale che spetta personalmente al Ministro dell'Interno.

Il Capo del Governo ha disposto che ai confinati per motivi di antifascismo quando siano privi di mezzi, sia corrisposto un sussidio giornaliero di L. 10, anzichè quello di L. 2 a 4 che viene corrisposto ai pregiudicati, confinati per delitti comuni. (Stefani).

Un plauso della Società delle Nazioni all'Istituto internazionale di Agricoltura

ROMA, 30.

Il Presidente dell'Istituto internazionale di Agricoltura ha ricevuto dal Segretario della Società delle Nazioni notizia ufficiale che durante i lavori del Comitato preparatorio per la conferenza economica è stato votato alla unanimità il seguente voto di plauso all'Istituto:

« La sottocommissione esprime la propria viva approvazione per le statistiche e le relazioni importantissime che vennero preparate dall'Istituto internazionale. Tali lavori sono stati ordinati con la più grande cura e col più profondo scrupolo, in armonia perfetta con le direttive adottate durante la prima sessione della sottocommissione. Essi costituiscono una base estremamente utile per la trattazione delle questioni agricole nel corso delle riunioni della conferenza economica ».

Il Duce tra i vecchi piloti dell'Aeronautica

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo ha oggi riunito in Roma i più anziani piloti militari in servizio negli Aeroporti e li ha convocati a rapporto nel suo gabinetto al Ministero dell'Aeronautica.

I piloti sono stati presentati al Ministro dal Sottosegretario on. Balbo.

L'on. Mussolini ha rivolto loro vibranti parole di incitamento e di augurio. I piloti si sono quindi riuniti al Castello dei Cesari ad una colazione offerta da S. E. Balbo in rappresentanza del Capo del Governo.

L'on. Andrea Torre direttore della "Stampa"

TORINO, 30.

Il giornale « La Stampa » ha ripreso stamane le sue pubblicazioni con la seguente dichiarazione sul trapasso di proprietà del giornale:

« La nuova Società Editrice della « Stampa » ha assunto in data di ieri la proprietà del giornale dalla Ditta A. Frassati e Comp. La direzione politica del giornale è assunta dall'on. Andrea Torre, con direttore responsabile Gigi Michelotti ».

Come sarà composta la Delegazione tedesca a Ginevra

BERLINO, 30.

La Delegazione tedesca alla prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni sarà composta dal Ministro degli Esteri Stresemann, dal Segretario di Stato von Schubert, dal direttore Gaus, dal capo del servizio relativo alla Società delle Nazioni al Ministero degli Esteri von Buelow e dal consigliere di legazione Boltze.

Il problema coloniale italiano

L'Inghilterra cederebbe all'Italia la colonia di Kenia?

PARIGI, 30.

Il corrispondente della « Chicago Tribune » da Roma afferma che durante la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra, la soluzione del problema coloniale dell'Italia, la quale unirebbe ancora di più i suoi interessi a quelli della Gran Bretagna, che favorirebbe il suo sviluppo ad oriente di Suez, sarà certamente discussa dai rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia.

Si tratterebbe della cessione di una colonia britannica, in una forma o nell'altra, e di un accordo tra Italia e Francia, in virtù del quale i cittadini italiani residenti a Tunisi manterrebbero la loro nazionalità.

La « Chicago Tribune » afferma che la colonia in questione sarebbe il Kenja, il quale confina con l'Oltre Giuba, e assicurerebbe all'Italia l'intera frontiera orientale dell'Abissinia.

Questa cessione dovrebbe però dipendere da un soddisfacente accordo tra la Francia e l'Italia, e ciò formerà parte della discussione più importante che avrà luogo questa settimana fra Chamberlain e Briand a Parigi.

Sir Austen Chamberlain è convinto che le presenti relazioni tra la Francia e l'Italia potrebbero migliorare in modo da assicurare la pace all'Europa continentale per un lungo periodo di tempo. Questo sarebbe il prezzo della cooperazione britannica alla soluzione del problema dell'espansione italiana.

La cessione del Kenja da parte della Inghilterra sarebbe già sfiorata a Livorno da Chamberlain e Mussolini. D'altra parte Briand e Chamberlain si adoprerebbero ora di redigere una formula così definitiva che verrebbe presentata al delegato italiano per essere trasmessa a Mussolini. In questo documento si farebbe rilevare come la Francia non possa in questo momento compensare l'Italia con delle colonie. L'on. Mussolini avrebbe già accettato questo punto di vista, in via di principio. Tanto nei circoli italiani che in quelli britannici si nutre fiducia in questo senso. Se questa formula generale verrà accettata, Briand e Mussolini s'incontreranno con tutta probabilità a Stresa per intendersi sui più importanti dettagli.

La natura del trasferimento della colonia sarebbe già stata discussa, ma non è definitivamente fissata. Gli interessi britannici che sono molto estesi nel Kenja, dovrebbero essere protetti da un buon accordo. Il nuovo stato del Kenja assumerebbe probabilmente la forma di un protettorato italiano sotto l'egida della Società delle Nazioni. L'Italia potrebbe molto guadagnare, anzitutto per la soluzione della questione di Tunisi e in secondo luogo per lo sbocco della sua emigrazione in una colonia già molto sviluppata; in terzo luogo, per la concentrazione dei suoi più importanti interessi coloniali nell'Africa orientale. D'altra parte l'Inghilterra avrebbe il vantaggio di una più stretta collaborazione tra gli interessi italiani e britannici nel Mediterraneo.

Cittadini italiani e ticinesi nemici dell'Italia

BELLINZONA, 30.

Il deputato socialista Ferri, svolgendo al Gran Consiglio una sua mozione ha affermato che la polizia è in possesso di una lista di nomi di cittadini ticinesi o italiani residenti nel Canton Ticino che sono considerati nemici dell'Italia. Il deputato ha aggiunto che la lista stessa comprende nomi di cittadini svizzeri che rivestono funzioni pubbliche.

Il Presidente del Governo Rossi ha risposto ammettendo che la polizia è in possesso di una tale lista, ma ha escluso che le autorità italiane e le organizzazioni fasciste siano immischiate in tale affare. Egli ha poi aggiunto che la lista stessa è opera di un italiano naturalizzato ticinese e che il Governo federale è stato investito dell'affare.

Sinistri in mare subiti da piroscafi italiani

LONDRA, 30.

L'Agenzia « Reuter » comunica che il piroscafo italiano « Assunzione », del Compartimento marittimo di Napoli, stazzante 3900 tonnellate, ha inviato segnali di soccorso dopo una collisione nel passo di Calais. Subito rimorchiatori di Dower si sono recati al suo soccorso e lo hanno condotto a Dower.

Un successivo dispaccio della stessa Agenzia « Reuter » dice che il vapore « Assunzione », incagliatosi ieri dopo una collisione, sarà con ogni probabilità disincagliato domani con l'alta marea dopo che saranno state effettuate le riparazioni necessarie.

PARIGI, 30.

Il « Petit Parisien » riceve da Marsiglia che la goletta italiana « Faicia » si è incagliata sugli scogli a causa del maltempo. Alcuni marinai che erano rimasti feriti sono stati ricoverati all'Ospedale.

Un nuovo record aviatorio in altezza

PARIGI, 30.

Il « Petit Parisien » riceve il seguente dispaccio da Stoccolma: « Il capitano Torneberg della Marina svedese ha stabilito ieri un nuovo record di altezza innalzandosi sopra un idroplano a metri 5731 ».

L'Imperatore del Giappone è moribondo

LONDRA, 30.

Il bollettino ufficiale sulla salute dell'imperatore del Giappone annuncia che le forze del Sovrano diminuiscono, gradatamente e senza più speranza. La imperatrice non abbandona il letto del malato. Delle speciali preghiere sono state immediatamente dette in tutti i templi del Giappone.

Da un capo all'altro del mondo

Impressionante tragedia in pieno Oceano

NEW YORK, 30.

All'arrivo a New York del piroscafo « Providence » si sono appresi i particolari di una impressionante tragedia avvenuta in pieno Oceano. Certa Angelina Sapienza di anni 23, aveva accompagnata la madre in Italia con la sorella Concetta di 4 anni, per visitare i loro parenti. La madre e le due figlie s'imbarcarono a Napoli per far ritorno in America. Alcuni giorni dopo, la piccola Concetta si ammalò e fu ricoverata nell'ospedale di bordo. La madre rimase addoloratissima, perchè le fu detto che la figliola aveva il morbillo; ma il comandante del piroscafo e il medico di bordo l'assicurarono che la bambina sarebbe presto guarita e quindi ella non avrebbe avuto alcun inconveniente allo sbarco. Senonchè qualche viaggiatore avvertì la donna che per il caso di morbillo il piroscafo sarebbe stato mandato in quarantena e nessun passeggero sarebbe sbarcato. Il 7 novembre la povera Angelina, dopo aver dato manifesti segni di follia, scavalcò il parapetto e si gettò in mare. Un grido di orrore si levò dai passeggeri. Sua madre, che era a pochi passi da lei, tentò di gettarsi nelle onde, e fu a stento trattenuta. Il comandante diede ordini che si mettessero a mare le scialuppe di salvataggio. Per parecchie ore si fecero delle ricerche, ma la disgraziata giovanetta era sparita nei gorghi dell'Oceano.

Un curioso dilemma

Matrimonio... o nove mesi di carcere!

INNSBRUCK, 30.

Sei mesi fa avveniva a Lindau un grave fatto di sangue. Un giovane operaio, dopo una violenta scenata, si scagliava sulla fidanzata e la feriva piuttosto gravemente al ventre, con un coltello. Sabato si è svolto presso il Tribunale di Lindau il processo che ebbe un esito singolare: il giudice pose al feritore il seguente dilemma: o sposare entro tre mesi la ragazza o scontare nove mesi di reclusione. Naturalmente il giovane preferì il metaforico ergastolo a vita, ai nove mesi di reclusione.

Cronaca Provinciale

Cronache Goriziane

Prestito del Littorio

GORIZIA, 30.

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

La Banca d'Italia ci comunica l'elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio, effettuate il giorno 29 corrente:

Pividor Pietro L. 1800 — Lepri Giuseppe L. 6100 — Michelutti Giuseppina lire 500 — Michelutti Guido L. 200 — Coter Andrea L. 1000 — Komar Venceslao lire 500 — Prenzeu Mireslavo L. 500.

I funzionari dell'Ufficio Catasto Fondiario: Beilinger Antonio, 400 — Kraij Gilberto, 200 — Braida Antonio, 600 — Delcher Virgilio, 400 — Crossi Luigi, 400 — Picinin Giuseppe, 200.

Nel giorno 30 novembre vennero sottoscritti agli sportelli delle seguenti Banche gli importi sottoelencati:

Banca Commerciale Triestina: Giuseppe Mulitsch L. 5000 — prof. Emilio Mulitsch, 2500 — Arnaldo Mulitsch, 2500 — Carlo de Bosa, 5000 — dott. Ernesto Fratnich, 2000 — arch. Luzzatto Gerolamo, 1000.

Alla Banca d'Italia: Perin Giovanni L. 2200 — Banca Commerciale Triestina 27300 — Associazione Cooperativa di Credito L. 29300.

Alla Banca del Friuli per conto della Scuola Commerciale C. Favetti, L. 5490 — Giuseppe Dinelli, 500 — Urbanis e C.o L. 1000 — Arturo Bullo, 500 — D'Osvaldo dott. Ettore, 1000 — Agostino Gachet, 5800.

Alla Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà per conto di Margherita Planissig L. 5000.

La Banca di Lubiana per conto di Vinci Luigia L. 10.000.

La sottoscrizione continua.

Nel Fascio Universitario

L'Ufficio Stampa del Gruppo universitario fascista « Guido Resen » comunica:

Come da invito ricevuto dall'on. Turati, il 18 dicembre il Direttorio del Gruppo universitari fascisti.

Alla fine dei lavori dall'on. Turati i dirigenti dei Gruppi verranno presentati al Duce.

In questa occasione il Gruppo di Gorizia ha deliberato di consegnare al Primo Ministro un significativo album, che racchiuderà l'espressione della passione italiana e dell'anima profondamente fascista di Santa Gorizia.

L'album conterrà le fotografie che ricordano il sacrificio materiale in guerra sofferto con spirito italiano dalla nostra città, la passione indomita dei nostri vecchi patrioti, il sacrificio dei nostri Caduti per la Patria, la fede dei volontari di guerra, dei legionari, dei deportati, l'anima fascista di Gorizia, attraverso le squadre d'azione, le forze fasciste sindacali e sportive, e il magnifico inquadramento della nuova generazione formata dalle numerose centurie degli avanguardisti, delle avanguardiste e dei Balilla.

Il reggente la Federazione fascista cav. uff. De Lorenzi, per questa significativa offerta, ha dato il suo autorevole consenso.

Arresto di propagandisti comunisti

Dal maresciallo dei carabinieri, Gaggi, comandante la stazione dei CC. RR. di via Nazario Sauro, furono arrestati ieri sera, perchè sorpresi a distribuire biglietti di propaganda comunista, alla osteria Coccancig, in via Rabatta, tale Eugenio Culot di anni 24 organizzatore dei gruppi giovanili comunisti; Giuseppe Bressan, di anni 23, fiduciario del partito comunista, e Mario Cerno, amico di costoro.

Gli arrestati furono trovati in possesso di numerosi foglietti di propaganda comunista da distribuire evidentemente agli operai. I tre comunisti non vollero dire la provenienza dei biglietti dicendo che il pacco non era di loro proprietà. Furono trattenuti per essere deferiti alle carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore.

L'attività comunista era stata segnalata in questi ultimi giorni dall'autorità locale che aveva intensificata l'azione di vigilanza per sventare un eventuale complotto.

LA CADUTA DI UN BIMBO

All'Ospedale Comunale fu trasportato il bimbo Luigi Lunardio di anni 2, abitante in via del Colle, 7, il quale trastullandosi cadde a terra riportando una ferita lacero contusa alla testa ed escoriazioni multiple. Il Lunardio è stato giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

La misera fine di un neurastenico

Questa mattina il contadino Giuseppe Budal di anni 52, da S. Andrea, poneva fine ai propri giorni impiccandosi nella propria stanza da letto. Il cadavere fu scoperto dalla moglie che si era momentaneamente assentata dalla casa per ragioni famigliari.

Il Budal, per togliersi la vita, prese una corda, fissandola ad un chiodo infisso in una parete della stanza poi, fatto un laccio, introdusse la testa, salito quindi sopra uno sgabello, si slanciò nel vuoto, rimanendo appiccato miseramente alla fune.

Del fatto fu resa edotta l'Arma dei Carabinieri di S. Andrea la quale piantonò il cadavere in attesa della Commissione Giudiziaria.

Il Budal soffriva da tempo di nevrastenia acuta e s'era più volte espresso di voler por fine ai propri travagliati giorni. Il fatto ha prodotto a S. Andrea penosa impressione.

Nomina a Piedimonte del Calvario

Al posto del centurione A. Le Lièvre, commissario del Fascio di Piedimonte del Calvario, destinato ora al Comando della M. V. S. N. al servizio di confine è stato nominato dal Reggente provinciale il signor Ubaldo Stefanelli che procederà alla riorganizzazione di quella importante Sezione del P. N. F.

L'esito finanziario dello spettacolo al Verdi

Il Fascio Goriziano comunica l'esito finanziario della recita di domenica al Verdi a favore dell'Albero di Natale, Piccole Italiane e Balilla:

L'incasso riuscì quanto mai lusinghiero: Incasso ed elargizioni L. 3006.60 — Spese teatrali e per la Compagnia lire 1773.80 — Incasso netto L. 1232.80. Somma che verrà devoluta in favore dell'Albero di Natale, delle Piccole Italiane e dei Balilla.

Un vivo elogio pertanto alle signore del Fascio Femminile le quali hanno saputo colla loro operosità e col loro interessamento riuscire perfettamente nel compito prefisso.

CONTRIBUTO UTENZA STRADALE

Il Commissario rende noto che è stato istituito il contributo di utenza stradale. Le matricole per l'anno 1926, con l'indicazione dei veicoli in possesso dei contribuenti, sono depositate nei locali della segreteria comunale, ove, dal 1. al 20 dicembre, rimarranno a disposizione degli interessati.

Da CORMONS

La forza di Roma attraverso i secoli

(30). — Per iniziativa del locale Fascio maschile e della Sezione Combattenti, sabato sera nella sede del Fascio, il prof. dott. Ferrari del R. Istituto Magistrale di Gorizia, tenne una conferenza di propaganda nazionale sul tema: « La forza di Roma attraverso i secoli ».

Al fine conferenziere non sono mancati i fragorosi applausi dall'eletto pubblico accorso ad ascoltare la sua parola.

La conferenza è stata illustrata da oltre 60 ricche ed interessanti diapositive.

Concerto del dopolavoro

Come già più volte ebbimo a parlare domani mercoledì 1. dicembre nell'elegante e spaziosa sede del Fascio locale, il locale fiorente sestetto mandolinistico del Dopolavoro, darà il suo secondo concerto mandolinistico, dove si presenta con un nuovo e ricco programma che comprende il « Faust » del Gounod, la « Traviata » e il « Rigoletto » di Verdi, la « Norma » di Bellini, la celebre serenata di Schubert ed infine il « Boccaccio » del Suppè.

Questo eccezionale avvenimento artistico è stato riservato ai soci del Fascio, del Dopolavoro ed a tutti quelli che sono in possesso dell'invito.

Ai proprietari di suini

Il Sindaco vista la circolare prefettizia e tenute presenti le disposizioni contenute nel regolamento generale sanitario avverte che tutti i suini devono essere macellati nel Macello Comunale e le carni — prima di essere licenziate al consumo — devono essere sottoposte a regolare visita veterinaria.

I contravventori alle disposizioni di cui sopra, saranno passibili delle gravi penalità comminate al riguardo.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 novembre 1926)

Affari approvati

Udine: Petizione di agricoltori per la sospensione della riscossione tassa bestiame per alcune voci — Povoletto: Tassa bestiame — San Vito al Tagliamento: Riduzione mutuo disoccupazione bonifica Vignella — Spilimbergo: Acquisto fondo per apertura via XXIV Maggio (parere favorevole) — Consorzio Bonifica Biancure: Terzo recinto: Apertura credito conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Udine — Gemona: Concessione ai Fratelli Vidoni di attraversamento strada Ospedaletto Stazione con binario Decauville; servitù e canone — San Vito al Tagliamento: Modifica al regolamento manutenzione stradale — Ravascletto: Cessione piante abete a Ditta De Antoni di Comeglians — S. Maria la Longa e Aviano: Contributo alla Cassa di Previdenza impiegati — Savogna: Contributo cimitero Grappa — Pordenone: Monte di Pietà: storno fondi da capitolo a capitolo — Cavazzo Carnico: Adesione alla Federazione Provinciale Enti Autarchici — Forgaria: Conservazione sovrimposta per il 1927 — Socchieve: Addizionale imposta complementare sul reddito — Ravascletto: Provvedimenti per l'istituzione dell'Ufficio postale — Azzano X: Assunzione in economia servizio pubblico affissioni e approvazione regolamento — Bertiolo: Conferma in carica attuale appaltatore — Paniqua: Regolamento imposta industrie e tassa patente — Ple-ina: Regolamento tassa insegne — Lusevera, Tarcento, Saga: Strada ex militare; cessione gratuita fondi all'autorità comunale — Spilimbergo: Cessione relitto stradale a Fratelli De Rosa — Colloredo di Montalbano: Congregazione di Carità: prelievo di somma — Anicova Corr: Agg. Reg. polizia urbana — Verzegnis: Agg. Reg. polizia urbana — Perteole: Concessione seconda indennità caro-viveri al messo-scrivano — Claut: Aumento dazio pel 1926 (parere favorevole) — Ronzina-Aiba: Cons. di segreteria: convenzione — Arta: Svincolo decimo macchiatico lavori catastali — Sacile: Indennità servizio attivo al Segretario e guardaroba — Savogna e Socchieve: Tassa famiglia — Cavazzo Carnico: Tassa famiglia esercizio e rivendita: autorizzazione a mantenerla per il 1926 — Forni di Sotto: idem — Tolmezzo, Sedegliano, Trivignano, Pasian di Prato, Prepotto, Travesio, Bagnaria Arsa, Creda, Versa: Soccorso alle famiglie dei danneggiati dalle alluvioni — Trivignano: Mutuo prov. L. 55 mila da contrarsi con Esattore Comunale — Frisone: Regolamento tassa bestiame e tariffa — Buttrio: Tributi locali: continuata riscossione tassa famiglia 1927 — Pasian di Prato e Pozzuolo: idem — Buttrio: Imposta sulle industrie, commercio, arti, professioni e tassa patente — Planina e Pasian di Prato: idem — Latisana: Ritiro da parte degli interessati sulla somma depositata presso la Cassa di Risparmio di Udine — Forgaria: Oblazione pro monumento al Carabiniere — Venzone: Impianto telefono in La Carnia — Castelnuovo: Soppressione posto guardia campestre dall'organico — Artegna: Concessione utenza acqua dell'acquedotto dei lavatoi — Arzene: Compenso allo straordinario Maniago per servizio guardia notturna — Osoppo: Rinfresco offerto in occasione dell'insediamento del Podestà — Pordenone: Trasferimento alla Cassa di Risparmio dei fondi a deposito presso diverse banche — Pordenone: Trasferimento dei fondi a deposito fruttifero della Banca del Friuli alla Risparmio — Pordenone: Assunzione prestito con la Banca di Pordenone — Pordenone: Decurtazione del prestito unificato presso Banca di Pordenone — Pozzuolo: Aumento del quarto tassa sul bestiame, vetture e domestici e cani pel 1927 — Meduno: Determinazione ammende per contravvenzioni al Regolamento comunali — Forgaria, Pozzuolo, Socchieve: Tassa esercizio e rivendita — Tramonti di Sotto: Regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica — Comeglians: Regolamento speciale: riscossione dazio in economia; riscossione dazio su energia elettrica — Pocenia: Conferma in carica attuale appaltatore dazio pel quinquennio 1927-1931 — Ipplis: Tariffa dazio — Sedegliano: Autorizzazione a mantenere la tassa famiglia 1927 — Malborghetto: Tassa famiglia 1927 — Rive d'Arcano: Tariffa e regolamento sui pianoforti e bigliardi — Prato Carnico: Addizionale del 20 per cento alla imposta complementare — Malborghetto: Tassa insegne 1927 e imposta sulle industrie e tassa patente.

Affari rinviati con ordinanza

Campoformido: Istituzione servizio pesa pubblica; approvazione regolamento e tariffa — Sagrado: Imposta sulle industrie commercio, arti, professioni e tassa patente — Paniqua: Regolamento tassa annuale licenza — Arta: Contributo alla Cassa di Previdenza impiegati Enti Locali — Cernizza: Regolamento tassa bestiame — Cordovado: Compenso all'applicato e allo scrivano del Municipio — S. Spirito della Bainsizza: Regolamento organico — Plezzo: Trattamento al segretario del dazio — Verzegnis: Contributo alla Cassa di Previdenza impiegati — Rive d'Arcano: Regolamento tassa occupazione spazi e aree pubbliche — Udine: Apertura passaggio a livello sulla ferrovia Udine-Tarvisio in corrispondenza di via dei Campi.

Affari respinti

Meretto di Tomba: Anticipazione provvisoria da parte dell'esattore del Consorzio estinzione debito verso Monte di Pietà di S. Daniele — Osoppo: Abbonamenti riviste, giornali e periodici — Buttrio: Tassa sul valor locativo in confronto dei contribuenti non assoggettati alla tassa famiglia e all'imposta complementare — Tarvisio: Acquisto sirena per pompieri — Basiliano: Alienazione relitti stradali ai signori Tonello e Bon — Lucinico: Tassa famiglia.

Inoltre, vari affari sono stati rinviati alla prossima seduta, per l'assenza, giustificata, dei rispettivi relatori.

CRONACA CIVIDALESE

Fascisti che scompaiono
Mario Folicaldi

(30). — E' morto ieri sera Mario Folicaldi. Gli squadristi di Cividale hanno perso un caro commilitone di tutte le battaglie. A ventidue anni, nel fervore del lavoro, nella serenità della sua famiglia fascistissima, Mario Folicaldi è scomparso.

Molte volte Mario aveva schivata la morte durante la incruenta guerriglia antibolscevica; ora, un terribile male lo ha schiantato dalla giovinezza rigogliosa.

Folicaldi era stato squadrista coraggioso e fascista convinto; aveva portato con sè tutto l'entusiasmo della sua terra romagnola, e mai, in nessuna ora, aveva spento questo entusiasmo.

Gli squadristi perdono un fratello. E inchineranno sul suo corpo i gagliardetti, dietro cui Egli aveva marciato sempre disciplinatamente e coraggiosamente.

Mario Folicaldi, tu vai col tuo corpo nel silenzio d'altra vita, ma la tua anima, forte e fedele, ci rimane viva nelle nostre file.

Ieri sera ti salutammo da fascisti e ti baciammo da fratelli. Rimpetto a te era l'Effige del Duce, che volesti sempre in vista, gli occhi del Duce erano fissi a te e tu tacevi freddo, ed il tuo distintivo della prima ora al petto, la nera cravatta della «Rivoluzione nostra» al collo, tacevi Mario, e noi attendemmo che tu riaprissi gli occhi che mai seppero guardare con odio o con rancore.

Lo ricordiamo quello che dicesti ad un nostro camerata, alla vigilia della tua morte: «Dica ai compagni fascisti che li saluto fascisticamente».

E così sei morto Mario, «fascisticamente» sopportando con forza i dolori che ti straziavano, come avevi vissuto fascisticamente lavorando ed operando per l'Idea.

Noi stendiamo le braccia, ed abbassiamo i nostri gagliardetti. Camerata Mario Folicaldi!

Presente!

Risponderà la tua anima mussoliniana, che non possiamo immaginare soffocata dal ghiaccio del tuo Corpo.

Ruggero Russo

***

Il Direttorio del Fascio invita tutti i fascisti ad intervenire ai funerali dello squadrista Mario Folicaldi, che seguiranno oggi mercoledì alle ore 14. Tutti i fascisti indosseranno la camicia nera.

×

L'Unione Ginnico Sportiva fa analogo invito ai propri soci.

L'essicazione del grano

A Udine, Mortegliano, Oderzo, Latisana ed in altri Comuni ancora gli Essiccatoi di bozzoli hanno aperto le prenotazioni per l'essiccazione del grano.

Il nostro Essiccatoio non ha ancora preso questa bella iniziativa, che cosa si attende? Anche nel regolamento dell'Essiccatoio è ricordata l'essiccazione del grano, e non possiamo comprendere il motivo di questa mancata iniziativa.

E sarebbe nobilissima opera quella di provvedere all'essiccazione del grano, non solo dal lato economico, ma anche igienico, evitando così il rinascere della pellagra. Tale opera si coincide poi con la battaglia del grano, perchè mentre i nostri cattedrattici lottano per la produzione, il raccolto poi per mancanza di essiccazione rischia marcire.

Non dubitiamo che il Presidente ed il Consiglio dell'Essiccatoio si faranno subito iniziatori per le adesioni all'Essiccazione.

Per il Prestito del Littorio

Dietro invito del Segretario politico del Fascio di Combattimento signor Riccardo Rocchetti, fu tenuto una adunanza alla quale parteciparono varie autorità locali e rappresentanti delle Banche e di altre Istituzioni, allo scopo di far attiva propaganda per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Il Segretario politico dopo aver illustrato gli alti scopi di questo prestito, che mira al benessere della Nazione e nostro, apre la discussione invitando i presenti a far proposte, atte ad intensificare l'opera di propaganda per la sottoscrizione.

E le proposte furono varie, intese tutte a dimostrare in ognuno l'intendimento di cooperare per questo nobilissimo scopo.

Seduta stante venne nominata una Commissione direttiva, presieduta dal Segretario politico signor Rocchetti, che dirigerà le giornate di propaganda per il Prestito.

***

La Direzione generale della Italcementi di Bergamo ha lanciato un nobilissimo appello a tutti i dipendenti di questa officina imitandoli alla sottoscrizione del Prestito, dichiarandosi disposta ad anticipare, per ogni singolo dipendente, la somma di sottoscrizione, trattenendola poi sul mensile in dodici rate.

***

Anche la Presidenza della Banca Cooperativa ha fatto altrettanto per i suoi impiegati, e così pure l'Agenzia delle Imposte, mentre altrettanto faranno i dipendenti comunali.

Gli Impiegati della Banca Cattolica sottoscrissero direttamente.

Come si vede è un fervore di opere e di propaganda per il prestito del Littorio e noi siamo certi che Cividale saprà rispondere degnamente all'appello rivoltogli dal Governo fascista.

Da GEMONA
Seduta del Direttorio fascista per il Prestito del Littorio

(30). — Ieri nel pomeriggio, in seguito a convocazione del Segretario politico rag. Giuseppe De Carli, si è riunito il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. con fervida discussione allo studio l'azione da svolgere per il Prestito del Littorio. In pieno accordo col Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, che è uno dei componenti il Direttorio, venne approvata la proposta del Segretario politico di lanciare un manifesto alla Popolazione. Dal Commissario verranno riunite in Comune le autorità civili, politiche, religiose, per la formazione del Comitato di propaganda e d'azione. Il Direttorio è certo che nessun vero e buon italiano vorrà sottrarsi al dovere di contribuire al Prestito del Littorio in ragione delle rispettive disponibilità finanziarie, e conta sulla cosciente e ferma volontà di ogni cittadino.

Fu diramato in merito un vibrante manifesto ai cittadini.

Da PORDENONE
Il dazio

(30). — Il problema del dazio consumo continua ad interessare tutte le categorie di esercenti e consumatori pordenonesi, i quali vedono aumentati di molto i prezzi di costo di svariate merci: gli uni hanno limitata la vendita e gli altri la possibilità di acquisto, avute specialmente riguardo ai dazi che sono andati in vigore con il 1.o gennaio 1926 sui mobili, materiali da costruzione ecc.

La popolazione pordenonese si rende perfettamente conto che quando vennero votati i dazi suddetti si erano resi necessari per colmare il deficit lasciato dall'Amministrazione rossa, e per pagare i mutui per la disoccupazione e quelli contratti allora per lavori quasi inutili e rimasti inutilizzati come, per esempio, il famoso porto. Però nell'anno tuttora in corso il Comune di Pordenone ebbe a passare dalla terza alla seconda categoria per quanto riguarda il dazio consumo, ciò che dovrebbe permettergli di aumentare alquanto le tariffe dei dazi ordinari, riducendo quelli di cui sopra. Aggiungasi che il Governo nazionale con provvedimento di questo anno ebbe ad alleggerire i comuni relativamente all'obbligo di rimborsare i mutui contratti per la disoccupazione.

Tutto ciò fa pensare che i dazi straordinari possano venir diminuiti molto o addirittura tolti, ridando così al commercio pordenonese tutta la sua vita, ed all'edilizia l'incremento di cui ha bisogno.

PORDENONE - FIUME 2 a 1

Domani sera mercoledì la primaria com- ha avuto luogo la disputa dell'incontro Pordenone-Fiume che costituiva la quarta partita di campionato di seconda divisione. I neroverdi hanno vinto per 2 a 1 e l'affermazione è stata accolta con entusiasmo dal numeroso pubblico presente alla gara.

AL TEATRO LICINIO

Doman sera mercoledì la primaria compagnia Casalini-Bernini-Cigoli darà la seconda recita con la brillantissima commedia di Hennequin e Weber «Quel signore delle 5».

Da TARCENTO
I prezzi di vendita al minuto

(30). — La Giunta Comunale ha deliberato i seguenti prezzi per la vendita al minuto dei generi di prima necessità qui sottosegnati:

Riso Camolino a L. 2.40 il Kg. — Riso brillato intero a L. 2.60 — Riso Maratello a L. 2.80 — Farina nostrana di granoturco gialla a L. 1.30 — Farina estera a L. 1.20 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 3.60 — Pasta comune a lire 3.40 — Conserva di pomodoro per Etto a L. 0.50 — Zucchero cristallino a L. 7.20 il Kg. — Zucchero raffinato pilè a lire 7.40 — Olio d'uliva vergine extra a L. 12 il litro — Olio di seme prima qualità a L. 7.80 — Olio di seme seconda qualità a L. 7.40 — Lardo basso a L. 8.20 — Lardo nostrano alto a L. 10 — Salame nostrano, puro maiale, vecchio a L. 20 — Salsiccia puro maiale a L. 12 — Musetto a L. 8 — Braciole primo taglio (maiale) a L. 8 — Costole secondo taglio (maiale) a L. 7 — Carne di maiale con osso a L. 8 — Formaggio grana, produzione 1925 a L. 24 — Formaggio gorgonzola con barite a L. 12 — Formaggio gorgonzola senza barite a L. 14 — Formaggio latteria mezza stagionatura a L. 13 — Formaggio latteria fresco nostrano sino a quattro mesi a L. 11 — Caffè Minas a L. 25 — Baccalà Hammerfeste a L. 6 — Baccalà bagnato a L. 4 — Patate a lire 0.65 — Fagioli della bassa da L. 1.70 a 2 — Fagioli di montagna a L. 2.60 — Latte a L. 1.10 il litro — Pane in forme da 100 a 200 grammi a L. 2.70 il Kg. — Pane in forme da 60 a 100 grammi a L. 2.80 — Pane in forme fino a 60 grammi a L. 3 — Carne prima qualità, primo taglio a L. 8 — Id. id. id. secondo taglio a L. 7 — Carne di vacca ben nutrita seconda qualità, primo taglio a L. 8 — Id. id. id. secondo taglio a L. 7 — Carne di vacca di mediocre nutrizione: primo taglio a L. 7 — secondo taglio L. 6 — Vitello primo taglio a L. 8 — Id. secondo taglio L. 7.

Una copia della presente dovrà rimanere in modo ben visibile costantemente esposta nell'interno di ciascun esercizio di vendita, ed altra copia dovrà restare affissa alla porta d'ingresso pure di ciascun esercizio.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Mentre l'operaio del locale Stabilimento Cascami Seta Sant Lucia di Luigi, di anni 21 di Tricesimo, era intento a far pulizia alla propria macchina, si lasciava prendere il braccio tra due ingranaggi che, casualmente si erano messi in moto, producendosi una ferita lacera della cute del cellulare sottocutaneo, con scopritura muscolare.

Le vennero dati otto punti di sutura e ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

Da BICINICCO
Il Comune per il Prestito del Littorio

(30). — Con delibera presa sabato ultimo scorso l'egregio Podestà, signor Cocetta ha sottoscritto questo Comune per l'importo di lire 10.000 per il Prestito del Littorio. La sottoscrizione tra la popolazione del Comune procede in modo soddisfacentissimo.

Da MANZANO
Prestito del Littorio

(30). — Perchè Manzano possa rispondere, in modo degno all'appello della Patria, questo solerte Podestà signor Masdea Armando, ha riunito alla sede comunale i maggiorenti del paese per formare un Comitato di propaganda per il Prestito del Littorio. Il Comitato restò così composto: sig. Masdea Armando, Podestà, presidente — Conte Guglielmo di Manzano — Tavagnacco Achille segretario politico del Fascio di Manzano — Michele Piva di questa Filiale della Banca Cattolica — don Giovanni Maria Colautti.

Dato l'alto ardente senso di patriottismo di questa industre popolazione siamo certi che le sottoscrizioni saranno copiose.

Battaglia del grano

Oggi il Podestà, presi accordi col Segretario politico di questo Fascio, ha proceduto alla nomina della Commissione granaria nelle persone dei signori: Maseri conte Adriano, presidente — Morelli De Rossi cav. Giuseppe — Fedele Giuseppe — Verzegnassi Sebastiano.

Alla nuova Commissione il signor Podestà porse l'augurale saluto e comunicò ch'egli ha elevato da L. 200 a 500 il contributo comunale per il buono esito della Battaglia del grano.

PREZZO DEL PANE

In un'altra riunione avuta con i fornai del Comune il signor Podestà ha fissato il prezzo del pane nella misura di L. 2.60 il Kg.

Da SEGNACCO
Diploma di benemerenza
ad un benemerito della scuola

(30). — Con vivo piacere apprendiamo che il Ministero della Pubblica Istruzione, riconoscendo i meriti di coloro che indefessamente si occupano della educazione del popolo, ha con recente decreto, concesso il diploma di benemerenza, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, al maestro Antonio Zamolo da oltre 37 anni insegnante nelle scuole del paese.

All'egregio maestro che ancora dedica le sue energie al bene della scuola, il paese intero, che in sì lungo tempo ha avuto agio di apprezzare le sue doti di mente e di cuore, è lieto di porgere sentite congratulazioni.

Da BUTTRIO
Assemblea del Fascio

Presente l'Ill.mo signor Podestà Centurione Meroi, si è riunito il Direttorio al completo e la totalità dei fascisti della Sezione, per udire la relazione politico-finanaziaria del Segretario politico.

A presidente dell'assemblea, per manifesto entusiastico desiderio dei presenti, viene nominato l'Ill.mo signor Podestà, che dopo aver ringraziato la assemblea, apre la discussione sull'ordine del giorno, cedendo la parola al Segretario politico il quale prima d'iniziare la relazione inneggia alla Maestà del Re ed al Duce facendo indi una esposizione particolareggiata sull'andamento politico-finanziario della Sezione.

La relazione, messa ai voti, viene approvata ad unanimità.

Infine pronuncia un elevatissimo discorso il Presidente dell'assemblea centurione Meroi signor Marcello, ascoltato dai presenti con molta attenzione; egli ha recriminato aspramente l'ultimo attentato contro la persona del Duce che con ferma e ferrea volontà continua e continuerà fino alla meta la sua instancabile opera per il bene del popolo lavoratore italiano e per l'avvenire imperiale d'Italia. Illustrò infine con fine intuito la necessità che tutti concorrano alla riuscita del Prestito del Littorio, chiarendo come che sottoscrivendo per la prosperità della Nazione il sottoscrittore stesso ne ritrae un utile non trascurabile.

Alla fine del suo dire l'assemblea con scatto spontaneo applaude entusiasticamente, erompendo in alalà al Duce ed all'Italia fascista.

Sciolta l'assemblea si iniziò la sottoscrizione al Prestito del Littorio suaccennato. La sottoscrizione fu unanime.

Da SPILIMBERGO
LA RECITA DELL'«OSOVANE»

(30). — «Ma sei un bel tipo veh» e «In file» i due lavoretti che i filodrammatici dell'«Osovane» hanno presentato sabato sera al pubblico spilimberghese hanno ottenuto un buon successo. Specialmente il secondo, un bozzetto friulano in un atto di Tita Rossi, per il suo schiettissimo carattere nostrano e per l'interpretazione veramente ottima di Faleschini e di O. Valerio ha tenuto continuamente desta l'ilarità e la curiosità del pubblico.

La «Osovane Music» chiuse con scelti pezzi eseguiti magistralmente sotto l'agile bacchetta del maestro M. M. Makakonia, la bella serata.

Una lode e un ringraziamento ai bravi filodrammatici che si prestano generosamente a favore della locale U. Sportiva, organizzatrice dello spettacolo.

PRESTITO DEL LITTORIO

La Banca di Spilimbergo ha contribuito al Prestito del Littorio con 200.000 lire

Da CANEVA DI TOLMEZZO
SAGRA DELLA B. V. DELLA SALUTE

(30). — Domenica ha avuto luogo la sagra della B. V. della Salute; nonostante il tempo lasciasse a desiderare, vi fu un concorso di numeroso popolo venuto da tutti i paesi vicini; riuscitissime le sacre funzioni e la tradizionale processione attraverso le vie del paese.

Domenica 5 dicembre avrà luogo la estrazione della Lotteria a favore della Chiesa di Caneva, dato il valore del premio si prevede che la pesca avrà piena riuscita e che il pubblico interverrà in gran numero all'estrazione che avverrà alle ore 16 nella Piazza della Chiesa.

Tempo permettendo terrà concerto la Banda cittadina di Tolmezzo.

Da OSOPPO
APPALTO DAZIO CONSUMO

Domenica ebbe luogo a licitazione privata; l'appalto del Dazio Consumo per l'anno 1927.

Furono invitate diverse Ditte e partecipò un negoziante di vini all'ingrosso, mentre altri negozianti o privati del paese avevano chiesto di prendervi parte all'asta, non furono ammessi perchè erano negozianti. Di ciò, il lamento in paese, tanto più che quello ammesso è un elemento contrario al Partito Nazionale.

Rimase deliberataria la ditta Perez di Codroipo per il canone di L. 81235 con un aumento di circa L. 30.000 in confronto al triennio precedente, però pel 1927 vi è incluso il Dazio luce ad altri proventi che prima non erano, compreso pure l'aumento di certe voci di tariffa.

I COLOMBI

E' stato presentato reclamo in Municipio perchè sia provveduto a far togliere dalla circolazione i colombi che recano gravi danni alle semine in corso.

Da TOLMEZZO
UNA CULLA

La gentile signora Maria Madnassi, consorte dell'amico Candoni Otello, fascista della prima ora, ha regalato al battagliero collega, una erede graziosa e cara.

Ai coniugi, raggianti, giungano graditi anche i nostri complimenti vivissimi manifestando il nostro desiderio, che alla prossima, vogliamo un maschietto eguale a suo padre.

Le Grotte di Postumia per il Prestito del Littorio
Telegrammi di S. E. Spezzotti al Duce e al Ministro Volpi

POSTUMIA, 30.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Regie Grotte Demaniali di Postumia, pervaso dall'alto spirito patriottico di concorrere alla grande impresa finanziaria iniziata dal Governo Nazionale, ha deliberato nella sua ultima seduta, di tramutare le riserve stabilite con Regio Decreto-Legge n. 1197 in altrettanti titoli del nuovo Prestito del Littorio e di sottoscrivere, in questo primo tempo, con la somma di L. 50.000 in ciò tenuto conto delle disponibilità finanziarie e dei bisogni dell'Amministrazione per la completa valorizzazione delle Grotte in unità d'indirizzo con le direttive impartite dal Governo Nazionale.

Preso nota con vivo compiacimento che anche gli impiegati e le guide delle RR. Grotte avevano deliberato la sottoscrizione al Prestito nella misura di una cartella ciascuno, S. E. l'on. Luigi Spezzotti, Presidente del Consiglio, ha provveduto all'invio del seguente telegramma:

«A Sua Eccellenza Conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze, Roma. — Nella odierna adunanza Consiglio Amministrazione Grotte Demaniali Postumia ha con unanime deliberazione deciso sottoscrizione Prestito Littorio lire 50.000 come felice inizio riserve stabilite regio decreto legge 1197. Personale tutto ha privatamente sottoscritto con patriottico sentimento. Ossequi. — Presidente: SPEZZOTTI».

A Sua Eccellenza Mussolini venne pure inviato il seguente telegramma di omaggio:

«A Sua Eccellenza Benito Mussolini, Primo Ministro Capo del Governo, Roma. — All'inizio di concreti lavori tendenti a fare sempre più della sistemazione delle Regie Grotte Demaniali di Postumia una singolare nobile affermazione italiana il nuovo Consiglio d'Amministrazione oggi riunito rassegna alla Eccellenza Vostra fervidi devoti omaggi».

CRONACA SPORTIVA

Il Campionato friulano liberi

La seconda domenica di questo interessante Campionato ha avuto uno svolgimento regolare nei vari risultati se pure abbiamo avuto una marcatura di goal superiore alle previsioni. E' notevole quest'anno, almeno fin'ora, la disciplina e la puntualità che regna su tutti i campi uliciani, e che permette ad arbitri ed organizzatori di assolvere più agevolmente al loro delicatissimo compito. Di questo va dato merito a quegli autentici sportivi che si sono messi alla testa delle singole Associazioni e che con sacrifici talvolta non indifferenti, le sorreggono e le guidano alle non facili battaglie.

La Tarcentina fila anche quest'anno a grande andatura, ed il S. Osvaldo ha fatto una brillante «entrée» fra i Liberi. Una sorpresa è stata la vittoria del S. Rocco a Spilimbergo e crediamo che queste tre squadre debbano, assieme all'Fdera S. Udinese, costituire il quartetto protagonista del Campionato Liberi 1926-27.

Domenica prossima giocherà la sua prima partita la giovane U. S. Gemonese le cui «chances» ci sono ancora totalmente ignote. Diamo qui sotto i risultati di domenica 28 u. s.:

GIRONE A — Tarcento batte Maffioli 5 a 1 — S. Osvaldo batte Risano 4 a 1 — Chiasiellis batte Norge 3 a 1 (amichevole).

GIRONE B. — S. Rocco batte Spilimbergo 1 a 0 — Edera batte U.O.E.I. 4 a 0.

La classifica alla seconda giornata è la seguente:

GIRONE A. — Tarcento p. 4 — S. Osvaldo p. 2 — Risanese p. 0 — Maffioli p. 0 — Norge p. 0.

GIRONE B. — Edera p. 3 — S. Rocco p. 3 — Spilimbergo p. 1 — U.O.E.I. p. 1 — Gemona p. 0.

Le manifestazioni goliardiche invernali

L'Istituzione Nazionale Alpinistica Universitaria S.U.CA.I. ha pubblicato il programma delle manifestazioni sciistiche che intende indire pel prossimo inverno.

La stagione sportiva invernale sarà iniziata con la pubblicazione della terza edizione ampliata del Manuale «Sci» del conte Vallepiana e con delle conferenze illustrative sulla tecnica e l'uso dello Sci.

In gennaio si svolgeranno le gare a squadre di preparazione allo Sci d'Oro del Re e i Campionati Universitari regionali di Sci Centro Meridionale, Toscano, Lombardo, Tre Venezie, a cura dei rispettivi Consigli della S.U.C.A.I. di Roma, Genova, Milano, Padova.

Un Gruppo di Sucaini parteciperà al corso di Salto in Sci diretto dal norvegese Dagfiz e organizzato dal Club Sportivo Dolomiti di Cortina.

Il 26 febbraio si svolgerà il Campionato Nazionale Universitario Studentesco di Sci. Il 27 la Gara di Salto e Bobs. Il 28 la grande Gara Nazionale a squadre di 3 sciatori universitari per la conquista dello Sci d'Oro di S. M. il Re, ora tenuto dall'Università di Milano.

Oggi alle ore 11, serenamente si spegneva munita dei conforti religiosi

REGINA ZUGOLO
ved. Giacobbi

d'anni 68

Lasciando nel più profondo dolore il figlio GIUSEPPE con la moglie EMILIA MIGOTTI e la nipotina LUCIANA, le figlie ALICE col marito GIORDANO DEL BIANCO e nipoti, LINA col marito PASQUALE GRASSI, ADALGISA col marito CARLO ANELLI-MONTI ed i nipoti, il fratello, le sorelle LUIGIA e MARIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Ronchi 108 per la Chiesa del Carmine.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano fin d'ora tutti i buoni che vorranno in qualsiasi modo onorare la cara Estinta.

Udine, 30 novembre 1926.

CRONACA UDINESE

Propaganda per il Prestito del Littorio nelle Scuole Comunali
Una nobilissima lettera del comm. Pizzio

Il chiarissimo Direttore generale delle civiche scuole, prof. comm. Luigi Pizzio, ha inviato, giorni addietro, una opportunissima circolare ai direttori scolastici ed agli insegnanti del Comune, per la propaganda del Prestito del Littorio. La pubblichiamo per norma degli interessati e ad esempio di ciò che la Scuola primaria può e deve fare in questo momento decisivo per la vita economica del popolo italiano.

Ed ecco la circolare:

« Alla grande operazione finanziaria indetta dal Governo Nazionale, per assicurare all' Italia l' indipendenza economica, che è condizione e fondamento dell' indipendenza politica, anche le nostre scuole debbono fervidamente partecipare, come hanno partecipato — sempre ed in quanto potessero — ad ogni altra impresa al decoro ed alla prosperità della Patria.

In duplice modo le scuole nostre possono cooperare allo sforzo comune per la riuscita del Prestito del Littorio: con la propaganda tra gli alunni e tra le famiglie, per indurle all' acquisto del nuovo titolo di Stato, o mediante sottoscrizioni a piccole quote, promosse — per fini di beneficenza — tra gli alunni medesimi.

La divulgazione dei principi sui quali il Prestito si fonda, dei risultati che intende raggiungere, delle norme con le quali è ordinato, dev'essere fatta dai direttori e dagli insegnanti con quel giusto senso di misura e di calore, ad un tempo, che persuadono ed invogliano. La nostra gente non ama le parole enfatiche, ma apprezza le ragioni nitide e serie ed è facilmente accessibile ai sentimenti più elevati.

I moventi e gli scopi del poderoso sforzo che la Nazione sta ora compiendo, sotto l'impulso e la guida di un Intelletto possente, sono abbastanza ovvii e precisi, sì che fanciulli e giovanetti del corso superiore e fors'anche delle classi terze, li possano comprendere od almeno intuire.

E non soltanto verso gli alunni dovranno i direttori ed i maestri esercitare la loro opera persuaditrice, ma altresì verso i genitori, dovunque avvertano diffidenze od esitanze ingiustificate, dovunque una parola sincera e convinta possa affrettare o risolvere decisioni non ancora maturate.

Tale propaganda deve concludere con l' indurre le famiglie a sottoscrivere, per mezzo della scuola, le maggiori somme disponibili.

Avverto che per l'acquisto di titoli superiori alle lire 1000 è ammesso il pagamento in tre rate: la prima di lire 35, per ogni cento lire di capitale nominale, all'atto della sottoscrizione, la seconda lire 30, al 15 aprile 1927, la terza di lire 22.50, al 30 gennaio 1928. Oltre a questa rateazione si potrà anche adottarne un'altra, di nostra iniziativa, consentendo che le famiglie mandino e gli alunni portino in varie riprese — non però più tardi del giorno 15 gennaio p.v. — le quote necessarie all' acquisto di uno o più titoli del nuovo Prestito.

Le somme raccolte saranno inscritte in un registro su pagine intestate ai singoli alunni, con l' indicazione della data e dell' importo dei versamenti riscossi. A scanso di responsabilità i direttori potranno trasmettere le somme raccolte a quest' Ufficio, che provvederà alla custodia. Quando ed in quanto sia versato l' intero ammontare di una o più cartelle, ciascun direttore si occuperà dell' acquisto di esse al nome dell' alunno, o del capo famiglia, ove ciò sia richiesto. Come sarà necessario che i direttori rilascino una dichiarazione delle somme volta a volta incassate, così dovranno, dal canto loro, esigere la ricevuta del certificato provvisorio o della cartella consegnati ai rispettivi proprietari. In più ed all'infuori delle sottoscrizioni per conto delle famiglie (ed è con queste, principalmente, che non soltanto le « nostre » scuole, ma « tutte » le scuole possono e debbono figurare) sarà indetta una sottoscrizione a parte, di piccole quote — non minori però di 50 centesimi — tra gli scolari, per l'acquisto di titoli del Prestito, da offrire all' Educatorio « Scuola e Famiglia ». E' questa l' istituzione più vicina al cuore dei nostri fanciulli, i quali o sono da essa personalmente beneficati o in essa vedono un beneficio per i loro compagni più bisognosi di assistenza.

Le somme ricavate da questa seconda sottoscrizione (che si potrebbe rimettere a dopo il lavoro fatto per la propaganda generale) mi saranno inviate in Ufficio, con gli elenchi degli offerenti e delle offerte, classe per classe, non oltre il 10 gennaio p. v.

E credo di poter promettere che per quest'annata le famiglie non saranno più molestate con altre raccolte di danaro.

Prego le S.S. L.L. di prendere accordi con gli insegnanti e di attendere con la massima alacrità e diligenza al compito di propulsione e di ordinata esecuzione delle disposizioni qui impartite, sì che, col buon volere di tutti, le nostre scuole mantengano il loro posto d'onore e adempiano degnamente la loro funzione di avanguardia ».

Il Personale della Prefettura e della Questura

I funzionari della Prefettura e della Questura, venendo incontro ai voti del Governo, hanno concorso nella sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio, con la somma di L. 17.200, con quote individuali variabili dalle lire 200 alle lire 2000.

L'appello della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Ho constatato con vivo compiacimento che in molti Comuni l'attività dei Segretari politici a favore del Prestito del Littorio è veramente encomiabile. E' mio desiderio che l'esempio sia seguito in tutta la Provincia con la massima alacrità.

Il Comitato Provinciale, che si riunirà in settimana, provvederà ad emanare ulteriori direttive in merito.

Ricordo che in ogni Comune dovrà costituirsi un Comitato composto dal Segretario politico, dal Podestà, dalle Autorità Ecclesiastiche e dalle persone più importanti del luogo.

E' doveroso segnalare l'atto patriottico degli operai udinesi Merluzzi Girolamo ed Ermacora Virginio che non avendo a loro disposizione la somma occorrente alla sottoscrizione del Prestito del Littorio, hanno offerto al Governo Nazionale vari oggetti d'oro.

L'atto generoso e commovente serva ad esempio a quanti che pur avendone la possibilità non abbiano ancora fatto intero il loro dovere di buoni italiani.

L'Ufficio Stampa f° MARTINELLI — Il Reggente f° A. DE LORENZI

Al R. Istituto Magistrale "C. Percoto"

Ieri alla presenza degli insegnanti, di tutte le scolaresche e delle loro famiglie, all'uopo espressamente invitate, il Preside del nostro R. Istituto Magistrale, comm. Garassini, e il Vicepreside, dott. prof. Gargano, iniziarono con due magnifiche, opportune conferenze la propaganda scolastica per il Prestito del Littorio.

L'egregio prof. Gargano, con mirabile e suasiva chiarezza e competenza, — spiegato il significato economico e politico di quello che è il Bilancio dello Stato — passò a dire del Debito pubblico consolidato e fluttuante attraverso ai periodi più salienti della vita economica italiana dal 1866 al 1914, ai vari prestiti bellici e postbellici, fino al R. D. 6 novembre 1926, al testè apertosi Prestito del Littorio. Continuò esponendo nitidamente il significato e il valore morale e patriottico di esso Prestito e chiuse, fra gli applausi, bene auspicando per la maggiore e più radiosa fortuna dell' Italia fascista.

Poscia il Preside, rievocando i mirabili sforzi e gli eroici sacrifici anche economici del popolo italiano durante e dopo la guerra, e quelli sommamente ammirevoli della gente friulana, disse dell' azione patriottica svolta sempre dalla scuola ad ogni appello per la fortuna avvenire d' Italia; illustrò l'opera sapiente e provvida e il diuturno travaglio del Duce e del Governo Nazionale Fascista per l'elevazione spirituale, morale ed economica della Nazione in cospetto al mondo e chiuse invitando gli alunni e le famiglie a fare un'altra volta ancora il loro dovere, nell'ambito della loro possibilità, ma, per ognuno, con tenacia di volontà e con sforzo di sacrificio.

« Non importa l'entità della somma: chi meno può e avrà dato, avrà dato di più e avrà con maggior sacrificio adempiuto al proprio dovere ».

Tutti si congratularono vivamente col comm. Garassini, che toccò, come sempre, le più riposte corde del cuore degli ascoltatori; e la sottoscrizione al Prestito si iniziò seduta stante.

Daremo in seguito notizia dell' esito di essa.

L'appello ai Commercianti e agli Industriali

Il Presidente dell' Unione Industriale Fascista e il Presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti hanno diramato alle Ditte la seguente circolare:

« Il Governo Nazionale ha lanciato al Paese l'appello per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Tutte le categorie di cittadini, con fede ed entusiasmo senza precedenti, recano il loro contributo alla grandiosa operazione finanziaria che deve portare alla stabile difesa della nostra valuta ed ai conseguenti grandi benefici per la produzione ed il risparmio.

Gli Industriali e Commercianti del Friuli risponderanno all'appello dando al Prestito la più larga partecipazione consentita dalle particolari difficoltà finanziarie del momento.

Le nostre Associazioni, dettando l'invito alle Ditte organizzate, pregano anche le stesse di voler favorire i loro impiegati ed operai per le sottoscrizioni, sia pure di piccole quote, che renderanno più grande e più altamente significativo il successo del prestito per la partecipazione allo stesso delle classi meno abbienti.

Il Friuli, posto dalla storia a custodia dei confini della Patria, dia il più largo contributo per questa Vittoria Economica come, con sicura fede, lo seppe dare per la nostra liberazione e per la Vittoria del Paese in armi.

Presso la nostra sede in Piazza del Duomo, 1, si è da' giorni iniziata la raccolta delle sottoscrizioni.

Tutti gli Industriali e Commercianti che abbiano già eseguita la sottoscrizione presso Istituti di Credito, sono pregati di darne comunicazione alle rispettive Associazioni.

Con osservanza ».

Un appello della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Udine ha rivolto agli Industriali ed ai Commercianti friulani un appello, che ricorda le parole di S. E. il Ministro Volpi, esprimenti la sua fiducia nel cordiale concorso della classe commerciale del Friuli alla migliore riuscita del Prestito Nazionale, e così conclude:

« Di questo è certa anche la Camera, perchè la classe ha dato sempre luminose prove di amor di Patria, e perchè, nei frangenti, la sorte dello Stato è dei singoli è una sola, e s' impone dunque la solidarietà degli sforzi, che diano modo all'eroico Nocchiere di condurre in porto la nave ».

Il Comitato friulano per la Navigazione interna

Il senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, ha deliberato d' investire nel nuovo Prestito Nazionale la somma di L. 5000 sul fondo disponibile di detto Comitato.

La Mutua Agenti

Il Consiglio della Mutua Agenti ed Impiegati Privati di Udine e Provincia, con l' intervento dei Revisori dei Conti e Cassiere, nella seduta di ieri sera ha deliberato all'unanimità, in esito a ordine del giorno proposto dalla Direzione, di sottoscrivere al Prestito del Littorio per la somma di L. 50 mila.

I nuovi dirigenti del Fascio di Udine

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Oggi il Reggente questa Federazione ha insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Udine composto dei seguenti signori:

DEGANI UGO, presidente Sezione Combattenti e vice-presidente Federazione Provinciale Combattenti, decorato al valore — Vice-segretario politico;

DE NARDO dr. LUIGI UMBERTO, membro della Consulta Municipale;

TONINI PRIMO, capo-ufficio assicurazioni sociali Patronato Nazionale, capo-manipolo M. V. F.

SIMONETTI geom. cav. VALENTINO, segretario tecnico principale F.F. S.S.;

CETTOLO agr. LINO, capo-contabile, decorato al valore — Segretario amministrativo.

Il Direttorio, con a capo il Segretario politico e Reggente la Federazione, si recherà nella mattinata a rendere visita alle Autorità locali.

L'Ufficio Stampa f° MARTINELLI — Il Reggente f° A. DE LORENZI

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Com' è volontà del Duce e delle Supreme Gerachie del Partito il Sindacalismo deve attrarre la nostra vigile attenzione e ad esso devono rivolgersi le nostre più assidue cure.

Si invitano pertanto i Segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia a segnalare all' Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti quelle manifestazioni di carattere sindacale che caratterizzano l'ambiente economico del proprio paese e tutte quelle altre informazioni che agevolino il compito di organizzazione e propaganda del suddetto Ufficio.

Si gradirà pertanto relazione sull'opera svolta.

* * *

E' desiderio di questa Federazione che abbiano a cessare articoli polemici o personalismi, coinvolgenti alle volte i Fasci Friulani, articoli che non hanno altro effetto che di disgregare le forze fasciste della Provincia.

Tutti devono servire il Fascismo con onestà, serietà e intelligente disciplina.

Da oggi qualsiasi comunicazione di carattere ufficiale riguardante i Fasci della Provincia dovrà essere fatta solamente attraverso l' Ufficio Stampa della Federazione che ne curerà la regolare pubblicazione.

L'Ufficio Stampa f° MARTINELLI — Il Reggente f° A. DE LORENZI

Questue deplorevoli

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

E' a conoscenza di questa Federazione che alcuni sedicenti incaricati di associazioni di combattenti o minorati di guerra, vanno offrendo opuscoli, litografie od altro, per raccogliere somme a scopi non precisati.

Nel mentre informa che l'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare 21 gennaio 1924 N. XX A. 334, vietava in modo assoluto tali deplorevoli sistemi di questua, si invitano le Ditte, Associazioni e privati a non aderire alle richieste avvertendo in pari tempo che le Associazioni tubercolotici di guerra, malarici, ecc. sono state disciolte e che le sole riconosciute dal Governo sono l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e l'Associazione Nazionale Combattenti.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Nel settimo anniversario della morte della sua diletta Ida, la spett. Famiglia Carnielli Misani L. 50.

Ancora sui Codici danteschi friulani

Dal prof. Fiammazzo, dotto ed appassionato cultore di studi storici friulani, con particolare riguardo ai nostri codici danteschi, riceviamo la seguente che di buon grado pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del « Giornale del Friuli »,

Quasi chiamato in causa, a proposito dell'articoletto di ieri sui codici danteschi friulani, credo opportuno avvertire anche in queste colonne che pur troppo il codice Della Torre scomparve dopo essere stato veduto dal prof. mons. Giuseppe Vale, bibliotecario dell'Arcivescovile, fino dal 28 ottobre 1917, vigilia della invasione austriaca da Udine.

Anche per istanza di chi scrive, e il prof. Vale stesso, allora tosto, e il signor avv. Berghinz, poi, ne fecero ricerca nel palazzo Torriani, dove il manoscritto deve certamente ancor trovarsi. In ogni modo il prof. Vale aveva ragione di dirlo nel 1921 « oggi momentaneamente smarrito », e bisognerebbe che il signor Duca di Catemario ne consentisse — e il Comune, poniamo, ne finanziasse — una minuta indagine.

Rispetto al codice Claricini, ch' è proprio « quasi alle porte di Udine », cioè a Bottenicco di Moimacco, di là appunto mi scrive ora il signor conte Nicolò, star preparando una compiuta risposta a quanto chiede la Società Dantesca Italiana (Firenze) nel questionario che gli inviavo, non avendo, io, le due volte che potei vedere quel manoscritto, farmene un concetto che giovasse alla dotta Società per la costituzione di un compiuto albero genealogico di tutti i codici danteschi della « Divina Commedia » sparsi per il mondo.

La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità a questi cenni nel « Giornale. Il devoto e obbligato

A. FIAMMAZZO.

Il « Giornale del Friuli » amerebbe estendere al codice Claricini il voto qui espresso ieri nei riguardi del codice Florio: temporaneamente, almno, si affidi anche il codice Claricini alla custodia della nostra Biblioteca Comunale; il « fortunato suo possessore » sarebbe così dispensato dalle complicate cure di rispondere ai dotti questionari, affinchè, dopo più di quattro secoli e mezzo, da quando il codice fu nel 1466 steso, il mondo letterario ne ottenga una notizia soddisfacente. Si tratta dunque del solo codice dantesco veramente friulano!

Contributi a favore delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura

La R. Prefettura del Friuli ha diretto ai signori Podestà, Sindaci e Commissari Prefettizi della Provincia il seguente appello:

« E' noto alle S.S. L.L. il costante e vigile interessamento del Governo Nazionale ai problemi dell'agricoltura, come è noto ed oggetto di ammirazione l'impegno particolare di S. E. il Primo Ministro per l' incremento della produzione granaria.

Doveroso quindi appare da parte dei Comuni ogni maggiore sacrificio che tenda a seguire gli sforzi del Governo per incoraggiare tutte le iniziative rivolte allo sviluppo dei servizi agrari.

Le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, organi possenti di istruzione e di propaganda fra i contadini e gli esperti, sono appunto destinate ad assecondare gli sforzi del Governo per promuovere in ogni ramo il progresso dell'agricoltura. Senonchè, mentre lo Stato e le Provincie, compresi della importanza di tali istituzioni assegnano alle Cattedre adeguati contributi per il loro funzionamento, i Comuni invece, fatte lodevoli eccezioni, hanno mantenuto in una misura irrisoria od esigua il loro assegno di una volta, non più rispondente al deprezzamento della moneta ed ai nuovi bisogni.

Rivolgo quindi viva preghiera alle S.S. L.L. perchè vogliano in sede di bilancio 1927 rivedere tali assegni per meglio proporzionarli alle esigenze dei tempi ed all' accresciuta attività delle Cattedre, in modo che il contributo, dato il moltiplicarsi delle spese di funzionamento di tali organi, corrisponda alla misura di centesimi dieci per ogni abitante.

Confido nell' interessamento delle S.S. L.L. per un servizio che ha grande attinenza al problema della pubblica economia e attendo ricevuta della presente.

Prestito Nazionale in rendita consolidata 5% netto

in difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetta a conversione a tutto l'anno 1936,

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 - 500 - 1.000 - 2.000 - 5.000 10.000 - 20.000 - 50.000 - 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di L. 87.50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale: l'interesse di L. 5 annue per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate al 1° luglio e al 1° gennaio.

LE SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1ª all'atto della sottoscrizione L. 35.00
2ª al 15 aprile 1927 . . . . » 30.00
3ª al 30 giugno 1927 . . . . » 22.50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l' interesse 5 per cento annuo dal 1° gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1° gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1° gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte, e pagabili a tale data. Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d' Italia nel Regno.

Le avventure della famiglia Mitelli

Un originale metodo per campar la vita e per... andare in galera

Di grazia, un po' di ospitalità!...

Rivedere dopo molti anni un amico e per giunta compagno d'armi ai tempi della coscrizione, per solito fa piacere, se non altro perchè offre gradita occasione di riandare ai tempi felici rivivendo attraverso le rievocazioni, i giorni spensierati e gagliardi della gioventù più florida. Una combinazione simile capitò una decina di giorni or sono al signor Pietro Ortiga, fabbro abitante in via Rivis 8, al quale si presentò un tale Giuseppe Mitelli, nativo di Adria, residente a Mantova.

— Oh che fortuna trovarla! Si ricorda, quando si era militari insieme? Bei tempi eh! Ora invece....

E continuando su questo tono il Mitelli sgranò una serie di avvenimenti or tristi or lieti, pieni di nostalgia, fino a chiedere un po' di ospitalità per sè, la moglie Carolina Dall'Olio e i figli, tra cui una ragazza quattordicenne di nome Linda.

— Ma, che vuole — acconsentì a cuore aperto l'Ortiga — cercheremo di accomodarvi alla meglio in una camera vicino alla mia. Si ha sempre da aiutarci, se si può.

— Dio vi benedica, buona gente...

In tal modo la famiglia Mitelli si accomodò e per qualche giorno fu al riparo dai primi rigori invernali.

Quattro passi a Basiliano

Ma quella brava gente dei Mitello, non poteva rassegnarsi a starsene con le mani in mano e perciò decise di fare quattro passi fino a Basiliano e precisamente il 26 dello scorso mese. Uno ad uno, i genitori e la figlia Linda, capitarono nell'osteria di Maria Mazzolo chiedendo alloggio per passare la sera. Non c'era nessuna ragione di negare l'ospitalità ed ecco che quelle brave persone passano a Basiliano la notte, tutto il giorno seguente, vedendo spuntare anche l'alba del 28. Fu allora che i Mitello — i quali cominciano ad apparire persone un po' strane o per lo meno stravaganti — decisero di ritornare a Udine. La ragazza, col pretesto di sgranchire le gambe con una greve corsa, chiese all'ostessa in prestito la bicicletta, e se ne andò. I genitori fecero altrettanto e, con gesto poco cortese, si dimenticarono di salutare la Mazzolo e di saldarle le ultime consumazioni.

Così, il 28 novembre or ora scorso, la famiglia Mitello veleggiava di nuovo verso Udine.

I nodi vengono al pettine
ossia le spiegazioni del brigadiere

A questo punto entra in scena la Questura. Infatti l'altro ieri il brigadiere Musicò bussava al n. 8 di via Rivis chiedendo dello strano capofamiglia.

— Non c'è in casa — gli si rispose.

— Sanno dove sia?

— Ma... non dev'essere lontano. In casa c'è solo la moglie.

— Benissimo — esclamò il bravo agente — ora l'accomodo io!

I signori Ortiga non si capacitavano bene di quanto accadeva e il brigadiere dovette spiegare.

— Loro devono sapere che i Mitello sono ricercati perchè hanno commesso varie appropriazioni indebite e altre cosette poco pulite. L'altro giorno, per esempio, essi si sono recati a Basiliano, hanno chiesto alloggio in una osteria e poi si sono allontanati dall'esercizio portando via materassi, lenzuola, oggetti di vestiario...

— Basta, basta, per carità!... Che gente... Che gente...

— No, non basta: a Tolmino hanno fatto qualche cosa di simile, appropriandosi di oggetti di valore per circa 5000 lire in danno di una egregia signora cui avevano chiesto ospitalità.

— Ma è proprio vero?

— Sicuro che è vero. Anzi io consiglierei loro — incalzò il brigadiere rivolgendosi agli Ortiga — consiglierei di verificare se tutto fosse a posto in casa...

Caspita! Il brigadiere aveva ragione: da un cassetto del comò in camera erano scomparsi spille, anelli, braccialetti e altri preziosi d'oro, per un valore complessivo di un migliaio di lire.

Nessun dubbio più. La... disgraziata famiglia Mitello si era data a una professione stranamente indelicata, ma abbastanza lucrosa.

Lì per lì non fu possibile perquisire quella brava persona della signora Mitello, ma poco più tardi fu accompagnata in Questura, ove però nulla le si trovò addosso. Il «morto» non era riuscito ad andare lontano e i preziosi rubati alla famiglia Ortiga furono rinvenuti a terra, in un angolo dell'abitazione. Una guardinga mano, li aveva lasciati cadere furtivamente.

Gli agenti ricercarono attivamente anche il degno consorte che fu trovato in piazzale XXVI Luglio e tradotto in istato d'arresto a raggiungere la propria metà. Dopo faticosi interrogatori essi si decisero a confessare le malefatte.

Ieri giunse a Udine anche il maresciallo dei Carabinieri di Tolmino, il quale ha qualche conto da regolare con l'intraprendente famiglia Mitello.

Una appendice

Ci concedano i lettori il loro perdono se abusiamo della loro pazienza e del loro tempo — il quale tempo impiegato a scorrere queste righe affrettate non è alla fin fine tutto perduto, perchè si può ben imparare la verità del detto «fidarsi è bene e non fidarsi è meglio» — ma dobbiamo aggiungere una brevissima appendice a questa curiosa istoria.

Abbiamo saputo che in danno dell'ostessa di Basiliano erano stati rubati dei materassi, biancheria e vestiario. Orbene, questa roba era andata a finire parte in casa di Francesco Martini abitante in via Brenari 6 e parte presso Pietro Del Negro abitante in viale Venezia. E l'appendice è questa, come abbiamo detto, brevissima. Martini e Del Negro sono stati pure essi arrestati per ricettazione.

Un agente di P. S. di nuovo conio
Se mi versate 10 lire...

L'altra notte si presentò nel Caffè di Giuseppe Paronano, in via Grazzano, un tale che si qualificò per agente di Pubblica Sicurezza.

— Padrone — sentenziò —. Siete in contravvenzione perchè è già passata l'ora di chiusura.

— No, io sono in regola — protestò l'esercente.

— Sarete anche in regola, ma intanto io vi elevo contravvenzione... A meno che non preferiate versarmi subito dieci lire. In tal caso si potrebbe anche chiudere un occhio!

Qui ti voglio! Il caffettiere mangiò la foglia ma, per vedere come la sarebbe andata a finire, consegnò al sedicente tutore dell'ordine e della legge le dieci lire. Il galantuomo uscì e appena in strada si diè a correre. Il caffettiere e altre tre persone, Amos Mansutti, Pasquale Farrini e il geometra Orlando Omero, rincorsero il fuggitivo raggiungendolo in via Cisis e accompagnandolo nella caserma degli agenti della Questura.

Quivi il giovanotto fu smascherato. Non era un agente — come facilmente s'indovinerà — ma il fornaio disoccupato Giovanni Vuanini di Pietro, di anni 29, da S. Rocco.

Concorso a premi su lavori su temi militari

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Treviso (12ª) comunica:

« Il Comando della costituenda Divisione di Udine avverte i signori Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri ed in congedo che è aperto un concorso a premio per lavori su temi militari fra Ufficiali delle categorie sumenzionate.

I termini di detto concorso sono contenuti nella circolare del G. M. c. a. N. 625 della quale gli Ufficiali potranno prendere visione presso i Comandi dei Distretti o dei Presidi di residenza o viciniori.

Si ricorda che i lavori dovranno essere inviati al Comando del Corpo di Armata di Bologna entro il 30 aprile 1927. In relazione a quanto è detto nel N. 4 della circolare suddetta, si soggiunge che ciascun Ufficiale concorrente dovrà unire al proprio lavoro una dichiarazione dattilografata dalla quale risulti che il lavoro stesso non è stato, in precedenza, comunque pubblicato o premiato in altri concorsi di qualsiasi specie ».

Corso di Esperanto

Questa sera, alle ore 21, in un'aula del R. Istituto Tecnico, verrà aperto il preannunciato corso di lingua Esperanto, della durata di circa tre mesi.

Le iscrizioni si ricevono, durante il giorno, presso la Cartoleria Miani, in via Cavour (Palazzo degli Uffici) e si riceveranno, alla sera, nell'aula scolastica del R. Istituto Tecnico.

Nelle maglie della rete

Conte Relli di Ottaviano da Torreano di Martignacco doveva scontare mesi 2 e giorni 10 di reclusione per furto ed era perciò ricercato. L'altro ieri il pesciolino cadde nella rete tesa dai R.R. Carabinieri e fu tradotto nelle Carceri.

Corso di lezioni per le maestre elementari

Le lezioni per le maestre elementari che si preparano agli esami di concorso avranno inizio all'Istituto Magistrale Arcivescovile, il giorno di giovedì, 16 dicembre alle ore 9.

Coloro che intendono frequentarle, devono inviare l'istanza entro il 10 dicembre al Direttore dell'Istituto suddetto — via Grazzano, 16 — aggiungendo la tassa di frequenza che è fissata in L. 150 per tutto il corso.

I poveri aventi diritto
all'assistenza sanitaria gratuita

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Caveri comunica:

Si porta a pubblica notizia che l'elenco dei poveri residenti in questo Comune aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1927 è pubblicato da oggi e per il periodo di trenta giorni all'Albo Pretorio di questo Comune.

Chiunque se ne ritenga leso può ricorrere a questa Amministrazione Comunale entro il termine suddetto.

Non maltrattate le bestie

La Vigilanza Urbana ha denunciato all'autorità giudiziaria Pilade Parzotti di anni 35, carradore, alle dipendenze della ditta Gaudio, perchè maltrattava e bastonava oltre ragione un cavallo in via Roma, suscitando le proteste dei cittadini presenti e, quel ch'è peggio, incappando nell'art. 491 del Cod. Pen.

Frattura del malleolo

Ieri il ragazzo quindicenne Alfredo Menegazzi di Attilio, abitante in via Cicogna, 9, in seguito a una caduta accidentale nella propria abitazione dovette essere trasportato all'Ospedale, ove fu visitato e fatto accogliere dal dr. Penasa, che gli riscontrò la frattura del malleolo esterno della gamba sinistra. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Le operette

Stasera dunque avremo la tanto attesa première della grande Compagnia di operette « Isaplio » con il « Paese dei Campanelli » di Ranzato. Fin d'ora possiamo prevedere un esito veramente lusinghiero: bastano i nomi degli artisti per assicurarlo.

Come già abbiamo detto più che ottimi sono gli elementi che compongono questa compagnia: essa può contare su due tenori: il De Rosa e il cav. Orlando Bassi: su un brillante magnifico, Enrico Dezan, il comico per eccellenza, e su Pompeo Pompei e Bagnoli artisti ben conosciuti. Più che ricco è l'elemento femminile, tanto da avere quattro prime donne: la Faraboni, nostra cara conoscenza, la Stellina, la Pina De Simoni, la Gina Preisler. La compagnia ha ancora un magnifico corpo di ballo ed una ancor più bella «mise en scene».

Il repertorio, scelto con cura e con amore fra il vasto repertorio operettistico, offre i migliori lavori operettistici moderni e le più belle riprese. La Compagnia darà subito non poche novità per noi: « Theo », uno dei successi del giorno, « Il quartetto vagabondo », « Madame Pompadour » di L. Fall.

I costumi sono della Casa d'arte Caramba ed i scenari dell'Unione scenografi di Milano. Prima ballerina è la Maria Belloni e maestro concertatore Alberto Tamburelli.

Come dunque si vede la Compagnia non ha troppo bisogno nè di reclame nè di presentazioni: le basta il suo solo nome.

L'Impresa esorta i signori che desiderano palchi e posti a sedere ad acquistarli durante il giorno al camerino del Teatro aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 in poi. Nello stesso tempo prega i signori spettatori a presentarsi alla sera con il denaro contato per rendere più celere la vendita dei biglietti. E ciò nell'interesse stesso del pubblico.

Sottoscrivete al Prestito del Littorio

Stato Civile

(30 novembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Mazzocco Luigi Antonio elettricista con Zilli Maria casalinga.

Morti

Marinatto Bolzicco Rosa fu Giuseppe casalinga di anni 63 — Maroè Duilio di Guerrino di anni 1 — Cubolin Sante di Luigi portinaio di anni 52.

Fra Libri e Riviste

« Definitivo scioglimento del matrimonio di Italiani in Ungheria ». Con questo titolo il dott. Ernesto Gerò, avvocato di Budapest, ha scritto e pubblicato in lingua italiana una guida pratica, che pertratta in forma semplice e chiara questa questione sempre attuale e ci dà in pari tempo tutti i moduli dei documenti esteri (italiani), che sono necessari nel corso del procedimento per lo scioglimento definitivo del matrimonio di cittadini italiani in Ungheria. Per avere l'opuscolo rivolgersi all'avvocato dott. Ernesto Gerò, Budapest, VIII, Kenyèmezò ucca 6.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 30 novembre 1926

	ore 9	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	759.73	758.02	758.12
Pressione [illegible]	762.03	761.04	761.27
Temperatura	5.1	11.2	7.0
Umidità (0-100)	95	71	77
Vento Direzione	NNE	NNE	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	0	7	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,4
Temperatura minima: 2,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sulla Lapponia
Pressione minima: 750, a nord-ovest della Francia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 180 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 70 — Cinquantino da L. 80 a 75 — Sorgorosso da L. 80 a L. 60 — Segala da L. 130 a 125 — Avena da L. 120 a 112 — Castagne da L. 0 95 75 — — Orzo a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Indivia da L. 60 a 70 — Spinace da L. 220 a 250 — Mele da L. 70 a 200 — Pere da L. 100 a L. 250 — Nocelle da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 34 — Erba Spagna da L. 42 a 45 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 18 a 21.

Via A. Zanon

Tacchini a L. 7 — Polli da L. 9 a 9.50 — Galline da L. 8.80 a 9.50 — Anitre da L. 7 a 8 — Oche da L. 6.50 a 7 — Conigli a L. 4.

I prezzi del pollame non subirono variazioni in confronto dei prezzi di sabato scorso.

Rassegna Commerciale

Media dei cambi

MILANO, 30 — Francia 86.85 — Svizzera 451.75 — Londra 113.60 — New York 23.43 — Berlino 5.56 — Vienna 3.31 — Rumenia 12.75 — Belgio 326 — Spagna 354.50 — Praga 69.65 — Ungheria 0.0329 — Albania 451.75 — Jugoslavia 41.15.

Rendita e Consolidato

Rendita 3 ½ per cento 63.70
Consolidato 5 per cento 81.30
Obbligazioni delle Venezie 63.17.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenza da Udine: 5.55 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 13.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.3 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.19 — 17.30 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.30 — Arrivi a Udine: 7.39 — 9.45 — 13.15 — 16.25 — 18.30.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 15

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Il conte Massimiliano, come abbiamo detto, viaggiava molto, lasciando Giovanna a Parigi.

Senza la presenza di Gilberto al palazzo ella sarebbe stata completamente sola.

Quell'isolamento doveva avere funeste conseguenze.

Quanto Massimiliano era indifferente riguardo a sua moglie, altrettanto Gilberto si mostrava affettuoso e fraternamente tenero per la sua cognata.

Giovanna cadde ammalata.

Il conte si trovava a Firenze, occupatissimo di una cantante in voga.

Gilberto gli telegrafò di tornare al più presto a Parigi, poichè lo stato della contessa poteva da un momento all'altro farsi gravissimo.

Massimiliano rispose:

« Affari gravi mi trattengono imperiosamente a Firenze. Spero che le complicazioni di cui tu mi parli non si produrranno: d'altra parte la mia presenza non modificherebbe in nulla lo stato delle cose, dunque essa è inutile. Giovanna non potrebbe essere in migliori mani delle tue. Non sei tu uno dei luminari della scienza contemporanea? Se Giovanna non è salvata da te, è segno che nessuno poteva salvarla ».

Nel leggere quella risposta arida sino alla brutalità, Gilberto abbrividì.

— Povera donna!! — mormorò col cuore stretto e gli occhi umidi. — Forse sarebbe meglio, per il suo bene, lasciarla morire, ma io ho da compiere presso di lei il doppio compito di fratello e di medico.... è d'uopo ch'ella viva! E vivrà!!....

Le complicazioni previste si produssero con una violenza superiore a quella prevista da Gilberto.

Per delle settimane dovette lottare energicamente contro la morte già seduta al capezzale dell'ammalata.

Più d'una volta credette la scienza impotente, ma non si scoraggiò e finalmente l'abnegazione potè più della morte.

Quando, in capo a quattro mesi di assenza, Massimiliano tornò a Parigi, trovò Giovanna guarita sebbene ancora un po' pallida.

— Ne ero già certo!.... — disse a suo fratello. — Tu vedi che avevo tutte le ragioni di contare su te, e non lasciare una città dove stavo a meraviglia...

Durante la malattia e la convalescenza della contessa, Gilberto aveva imparato a conoscere sua cognata meglio ancora di quel che non la conoscesse prima.

Non gli era mai apparso anima più pura, cuore più amante, indole più retta.

— In verità — egli diceva fra sè — per sprezzare un simile tesoro, per non stimarla al giusto suo valore, bisogna che Massimiliano sia cieco o pazzo!! Se io fossi stato il marito di Giovanna, l'avrei adorata!

Un giorno si accorse che l'adorava davvero.

Suo primo impulso fu un sentimento di ribellione contro sè stesso.

Amare la moglie di suo fratello! Un amore adultero!... quasi incestuoso!

Fece orrore a sè stesso e voleva fuggire, ma non passò molto tempo che si rassicurò con una serie di ragionamenti plausibili....

Che importava del resto quella passione colpevole, poichè quella che la ispirava non l'avrebbe mai conosciuta?.... Non si può comandare ai palpiti del cuore, ma si può imporre silenzio alle labbra.

E Gilberto si faceva il giuramento di non parlare, come Giovanna si era giurata di restar donna onesta.

Disgraziatamente non passò molto tempo che la benda caddo dagli occhi della contessa, come già era caduta dagli occhi di Gilberto.

Anche lei comprese di amare l'uomo che le aveva salvato la vita.... Anche lei si ribellò a quel sentimento raccapricciando e arrossendo di vergogna. Anche lei si rassicurò pensando che una eterna notte avrebbe ravvolto il segreto del suo colpevole amore.

O Dio! quel che doveva essere fu, fatalmente, ad onta di tutto.

Quei due esseri pieni di purità, di lealtà e di coraggio, ma che una fatal passione riuniva, e cui riuniva anche vieppiù una complice solitudine, caddero una sera l'uno in braccio all'altro senza averlo voluto, senza averlo preveduto, per così dire inconsapevolmente.

La catena adultera si formò durante una nuova assenza di Massimiliano.

Il conte era partito per un viaggio nell'India inglese.

Quel viaggio doveva durare per circa un anno.

Il signor di Vadans possedeva, come sappiamo, il villino di Compiègne dove Giovanna si stabiliva dai primi bei giorni di primavera sino alla fine di autunno.

Gilberto, trattenuto a Parigi dai suoi studi e dalla sua clientela, di giorno in giorno sempre più numerosa, andava ogni sabato, a passare quarantott'ore al villino.

Ivi fu commessa la colpa...

Ivi, tre mesi dopo la sua caduta la contessa comprese la profondità dell'abisso nel quale era piombata, nel riconoscere i primi sintomi di uno stato interessante.

L'autunno volgeva al suo termine, si avvicinava il giorno di tornare al palazzo di via Garancière.

Giovanna, invasa dal terrore e dal dolore, confidò il suo stato a Gilberto il cui spavento non fu da meno del suo.

La nascita della creatura avrebbe svelato il delitto. Dunque bisognava che nessuno al mondo sospettasse quella nascita. Ma come raggiungere lo scopo?

Gilberto cercò un mezzo e dopo poco tempo riuscì a trovarlo.

Per buona sorte l'assenza del conte si sarebbe prolungata, secondo ogni apparenza, per molto tempo ancora.

La signora di Vadans tornò a Parigi ove, dicendosi indisposta, visse in una completa solitudine, non ricevendo alcuno, uscendo appena dalle sue stanze, non mettendo mai piedi fuori del palazzo, il che le permetteva di portare abiti abbastanza ampi per nascondere uno stato di giorno in giorno più difficile a nascondersi.

Nessuno aveva il minimo sospetto.

I servitori del palazzo consideravano la loro padrona come una creatura impeccabile.

L'ora si avvicinava.

Nell'inverno, il villino di Compiègne non era abitato che da un vecchio custode, brav'uomo di un'affezione a tutta prova, ma di una intelligenza limitatissima.

Non avrebbe visto che quello si fosse voluto vedesse; non avrebbe creduto che quello si fosse stimato opportuno dargli a credere.

Giovanna, a un dato punto, manifestò il desiderio di andare a passare una giornata a Compiègne.

Il solo Gilberto l'avrebbe accompagnata, e il parto avrebbe avuto luogo al villino.

Due giorni prima della partenza il giovane dottore disse al suo cameriere che era chiamato a consulto a Orléans e che non sarebbe tornato che due giorni dopo.

Partì, non già per Orléans ma bensì per Compiègne, dove giunse alle otto della sera.

IX.

Smontato che fu dalla ferrovia, il giovane si diresse rapidamente verso uno dei sobborghi e battè alla porta di una casa di miserabile aspetto.

Una donna si fece ad aprirgli, tenendo in mano un candeliere di ottone nel quale ardeva una candela.

Nel vedere Gilberto quella donna mandò un'esclamazione di stupore.

— Voi, qui, signor dottore! — ella disse traendosi indietro per lasciar passare il sopraggiunto.

— Vi stupisce la mia presenza?

(Continua)